

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 222

presentata dai Consiglieri regionali

DERIU - DESSENA - PIZZUTO - DI NOLFO - PORCU - PERU - TICCA -
SCHIRRU - CIUSA - COCCIU - TRUZZU

il 29 luglio 2026

Contributo ai Comuni della Sardegna per la mitigazione dei costi dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani

RELAZIONE DEI PROPONENTI

La presente disposizione autorizza la spesa di euro 15.000.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 in favore dei Comuni della Sardegna, con esclusione del Comune di Cagliari, al fine di mitigare i costi sostenuti dagli enti locali per i servizi connessi ai sistemi di raccolta dei rifiuti urbani.

L'intervento nasce dall'esigenza di offrire una risposta concreta e tempestiva alle difficoltà finanziarie che i Comuni sardi stanno affrontando nella gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani. Negli ultimi anni tali costi hanno registrato un incremento significativo, riconducibile a una pluralità di fattori: l'aumento dei costi energetici e del carburante, l'adeguamento agli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale ed europea, i maggiori oneri di conferimento e smaltimento, le tensioni inflattive che hanno inciso sui contratti di appalto dei servizi ambientali e, più in generale, la crescente complessità organizzativa della gestione integrata dei rifiuti.

Tali maggiori oneri gravano direttamente sui bilanci comunali e, in ultima istanza, sulla tariffa posta a carico dei cittadini e delle imprese. Il rischio è quello di determinare un incremento della pressione fiscale locale attraverso la TARI, proprio in una fase nella quale il contesto economico e sociale richiede misure di sostegno, calmieramento e contenimento dei costi dei servizi essenziali. La gestione dei rifiuti urbani rappresenta un servizio pubblico essenziale, strettamente connesso alla tutela dell'ambiente, alla qualità della vita, alla salubrità dei territori, al decoro urbano e alla sostenibilità dei sistemi locali. La capacità dei Comuni di garantire servizi efficienti di raccolta, trasporto, trattamento e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti costituisce una condizione fondamentale per il corretto funzionamento delle comunità locali e per il raggiungimento degli obiettivi ambientali regionali.

L'intervento proposto si inserisce pertanto in una logica di solidarietà finanziaria regionale verso il sistema delle autonomie locali. La Regione assume un ruolo attivo di supporto ai Comuni nell'erogazione di un servizio essenziale, contribuendo alla mitigazione dei costi sostenuti dagli enti e riducendo il rischio che gli aumenti si traducano integralmente in maggiori oneri a carico dell'utenza.

Lo stanziamento previsto, pari a euro 15.000.000 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028, garantisce continuità e prevedibilità del sostegno regionale. Tale profilo è particolarmente rilevante perché consente ai Comuni di programmare con maggiore certezza i propri bilanci, la gestione dei contratti di servizio e le politiche tariffarie, evitando interventi episodici o meramente emergenziali.

L'esclusione del Comune di Cagliari dal novero dei beneficiari trova giustificazione nella circostanza che il capoluogo regionale è già stato destinatario di un distinto e autonomo intervento finanziario regionale in materia, disposto dall'articolo 9, comma 13, della legge regionale 9 maggio 2025, n. 12. La presente misura è quindi configurata in termini di complementarità e non sovrapposizione rispetto a quanto già stanziato in favore del Comune di Cagliari, in coerenza con il principio di corretto utilizzo delle risorse pubbliche ed evitando duplicazioni di beneficio.

Quanto al criterio di riparto, la disposizione individua un parametro oggettivo, trasparente e verificabile nella popolazione residente di ciascun Comune, secondo l'ultimo dato ufficiale disponibile diffuso dall'ISTAT al 31 dicembre 2025. Tale criterio consente una distribuzione immediata, uniforme e facilmente applicabile delle risorse, correlando l'entità del contributo regionale alla dimensione demografica dell'ente beneficiario e, indirettamente, al presumibile volume dei rifiuti prodotti e dei relativi costi di gestione.

La popolazione del Comune di Cagliari è esclusa dalla base di calcolo, poiché il Comune non rientra tra i beneficiari della presente misura. In questo modo l'intero stanziamento annuo viene ripartito esclusivamente tra i Comuni effettivamente destinatari dell'intervento.

La misura contribuisce, pertanto, a sostenere l'equilibrio finanziario degli enti locali, a contenere l'impatto dei costi del servizio rifiuti sui cittadini e sulle imprese e a rafforzare la capacità dei Comuni di garantire livelli adeguati di raccolta, decoro urbano e tutela ambientale.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente disposizione comporta nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale pari a euro 15.000.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, per un importo complessivo di euro 45.000.000 nel triennio.

Annualità	Importo
2026	euro 15.000.000
2027	euro 15.000.000
2028	euro 15.000.000
Totale	euro 45.000.000

La spesa è destinata ai Comuni della Sardegna, con esclusione del Comune di Cagliari, per la mitigazione dei costi sostenuti dagli enti locali per i servizi connessi ai sistemi di raccolta dei rifiuti urbani. L'onere è quantificato in euro 15.000.000 annui quale stanziamento regionale volto a concorrere, in misura parziale, alla copertura dei maggiori costi sostenuti dai Comuni per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani. La misura non sostituisce le ordinarie fonti di finanziamento del servizio e non altera la competenza comunale in materia di gestione e regolazione tariffaria, ma interviene come contributo regionale straordinario e pluriennale finalizzato a ridurre l'impatto degli incrementi di costo sui bilanci comunali e, indirettamente, sulla TARI.

L'esclusione del Comune di Cagliari dalla platea dei beneficiari è motivata dal fatto che lo stesso Comune risulta già destinatario di uno specifico intervento finanziario regionale in materia, previsto dall'articolo 9, comma 13, della legge regionale 9 maggio 2025, n. 12. La presente autorizzazione di spesa è pertanto destinata alla restante generalità dei Comuni sardi, evitando sovrapposizioni con finanziamenti già disposti e assicurando una distribuzione complementare delle risorse regionali.

Le risorse sono ripartite tra i Comuni beneficiari in proporzione diretta alla popolazione residente, secondo l'ultimo dato disponibile diffuso dall'ISTAT relativo alla popolazione residente in ciascun Comune al 31 dicembre 2025. Dal totale della popolazione regionale considerata ai fini del riparto è esclusa la popolazione del Comune di Cagliari, in quanto ente non beneficiario della presente misura.

La quota spettante a ciascun Comune è determinata applicando la seguente formula:
$$\text{Quota Comune} = 15.000.000 \times \frac{\text{popolazione residente del Comune}}{\text{popolazione residente complessiva dei Comuni beneficiari}}$$

Il medesimo criterio si applica per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028. Il criterio demografico assicura oggettività, semplicità applicativa e trasparenza nella distribuzione delle risorse. Esso consente inoltre di correlare la misura alla dimensione della comunità servita e al presumibile volume dei rifiuti urbani prodotti, senza introdurre elementi discrezionali nella fase di riparto.

Il contributo potrà essere utilizzato dai Comuni per la riduzione o mitigazione dei costi connessi ai sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, inclusi i costi dei servizi di raccolta, trasporto, gestione operativa, raccolta differenziata, servizi complementari, adeguamenti contrattuali, maggiori oneri energetici e organizzativi, nei limiti della normativa vigente in materia di servizio integrato dei rifiuti e di regolazione tariffaria.

La spesa è imputata alla missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 03 - Rifiuti, titolo 1 - Spese correnti. La classificazione è coerente con la natura dell'intervento, trattandosi di trasferimenti correnti in favore dei Comuni per sostenere costi connessi alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Non si tratta di investimenti infrastrutturali, ma di contributi destinati a mitigare oneri gestionali e di servizio. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede mediante le variazioni indicate nell'articolo 2.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Contributo per la mitigazione dei costi dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani

1. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 15.000.000 in favore dei Comuni della Sardegna, con esclusione del Comune di Cagliari, già beneficiario di apposito intervento finanziario regionale in materia, finalizzata alla mitigazione dei costi sostenuti dagli enti locali per i servizi connessi ai sistemi di raccolta dei rifiuti urbani (missione 09 - programma 03 - titolo 1).

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i comuni beneficiari in proporzione diretta alla rispettiva popolazione residente, secondo l'ultimo dato disponibile diffuso dall'ISTAT relativo alla popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre 2025. A ciascun Comune è attribuita, per ciascuna annualità, una quota pari al prodotto tra lo stanziamento complessivo di euro 15.000.000 e il rapporto tra la popolazione residente nel medesimo comune e la popolazione residente complessiva di tutti i Comuni della Sardegna beneficiari del presente intervento, con esclusione della popolazione del Comune di Cagliari, secondo il medesimo dato ISTAT.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, determinati in complessivi euro 15.000.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, si fa fronte mediante pari utilizzo delle risorse stanziare in conto della missione 09, programma 03, titolo 1.

2. Nel bilancio di previsione regionale 2026-2028 sono apportate le seguenti variazioni:

in aumento

missione 09 - programma 03 - titolo 1

2026	euro	15.000.000
2027	euro	15.000.000
2028	euro	15.000.000

in diminuzione

missione 20 - programma 03 - titolo 1		
2026	euro	15.000.000
2027	euro	15.000.000
2028	euro	15.000.000.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).